

Belluno » Cronaca

Non solo Nevegal nel piano del 2021

Pronto a maggio il nuovo edificio sul piazzale del Colle Prevista asfaltature a Ponte e interventi idrogeologici nel capoluogo

BELLUNO

Nevegal sotto la lente d'ingrandimento. L'Unione Montana Bellunese si prepara ad affrontare il nuovo anno solare. E lo fa con un programma di interventi già molto corposo. Il più consistente riguarda la costruzione di un edificio per i servizi sul piazzale del Nevegal. Una volta terminata la stagione invernale, le operazioni entreranno nel vivo, per concludersi a maggio. L'importo è di 157mila euro, è inserita nel Piano di Sviluppo Rurale a gestione Gal (controllato da Avepa) e coperta anche dal Comune di Belluno.

Sempre sul Colle, sono in corso i lavori finalizzati a migliorare la pecceta (38.316 euro, all'interno del Piano di Sviluppo Rurale a gestione Avepa): in particolare nella zona di Busa da Camp, con la rimozione delle piante in sovrannumero e la stabilità del terreno. Questo renderà l'habitat più favorevole alla fauna. E, allo stesso tempo, arricchirà la valenza turistica dell'area.

In virtù di un finanziamento Avepa (63mila euro), è stata sistemata la strada forestale del Nevegal, grazie a un intervento sui tre tratti più ripidi, con la "gettata" di calcestruzzo e gli scoli per l'acqua, così da evitare dilavamenti.

Andando nel territorio di Ponte nelle Alpi, via libera alle asfaltature in via dei Zattieri e nelle frazioni di Roncan, Vich, Soccher (rimangono ancora 11mila euro dei 62mila finanziati dal Comune), mentre la zona di Lambio nel capoluogo è interessata da un intervento in due stralci: il primo eseguito dalla squadra dell'Unione Valbelluna, il secondo affidato all'impresa Burtet. L'obiettivo è realizzare una pista d'accesso all'area boschiva con il taglio delle piante e la sistemazione del fondo. Il progetto (16.535 euro) è frutto di una convenzione che ha coinvolto i beni silvopastorali dell'Unione Montana Bellunese e di un finanziamento del Comune capoluogo.

In più, verrà ricostruito il muro di controripa in via San Fior, dopo il Ponte della Vittoria, a Borgo Piave: il progetto, da 9.300 euro (coperti dai canoni idrici della Provincia), è stato affidato all'impresa Mattia e i lavori decolleranno in febbraio.

La stessa Unione Montana si occupa poi di assegnare la legna da ardere, attraverso l'individuazione delle aree, la martellatura delle piante e l'assegnazione di lotti. —